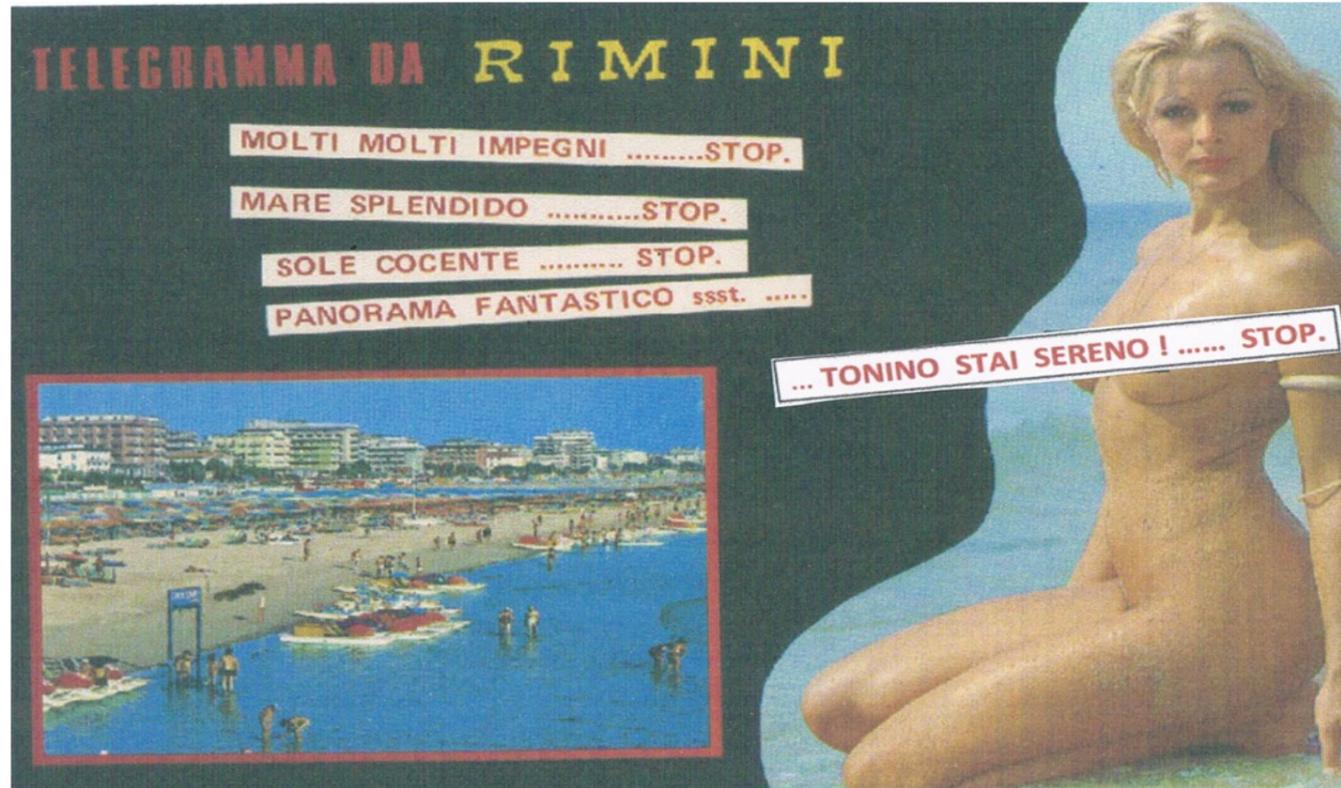


## L'ANGOLO DELLA SATIRA:

### Solopaca verso la "P(AR) E...GGIORANZA"

Tempi duri si profilano per la Maggioranza Consiliare di Solopaca. Ma di fronte ad una prevedibile "parità" nelle sedute dei prossimi Consigli Comunali, a rincuorare il Sindaco e la sua maggioranza, sembra sia appena pervenuta una cartolina da Rimini. La redazione de *Il Confronto* né è venuta in possesso e, con spirito satirico e goliardico, ha deciso di pubblicarla:



### AVVISI :

Il VIDEO INTEGRALE del Convegno sulla Chiesa Madre organizzato dal Cenacolo Rosa del Roseto del 13.04.2014 è stato pubblicato ed è visionabile su **YOUTUBE** a cura del **CESD onlus Solopaca** al Link: <https://www.youtube.com/channel/UC1851bDdH3spdwR3JVO9vuQ>

Su **FACEBOOK** è stato istituito il GRUPPO FB : **COMITATO PER LA CHIESA MADRE**  
<https://www.facebook.com/groups/303850596434036/>

### AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per il

### 3° CORSO DI PRIMO SOCCORSO

che verrà effettuato prossimamente presso la sede del Centro Studi "Salvo D'Acquisto" Onlus di Solopaca a cura della Croce Rossa di Benevento.

Per informazioni e prenotazioni contattare il Responsabile del CESD onlus di Solopaca Achille ABBAMONDI al nr. 3313633631—oppure all'indirizzo mail :

[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)



Il **CESD onlus** di Solopaca *augura a tutti una serena "Pasqua del Signore"*

### "IL CONFRONTO"

Anno III -Numero 18- Aprile 2014

Edito dal



Indirizzo: Via Procesi 63 82036 Solopaca Bn

Per la redazione di questo numero, sono stati utilizzati documenti a firma di:

- Ernesto Aceto
- Sandro Tanzillo
- Il Sannio Quotidiano
- Ottopagine - Redazione Telesina
- Cenacolo Rosa del Roseto
- Achille Abbamondi

La Redazione ringrazia per la collaborazione in fase di stampa ed impaginazione - **alt. Design studio**

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

STAMPA

### CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

[WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT)

nella Sezione "IL CONFRONTO"

Distribuzione gratuita

VUOI COLLABORARE CON "IL CONFRONTO"

o RICEVERE VIA MAIL LA TUA COPIA ?

INVIA il tuo pezzo o la tua e-mail a:

[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)



## "IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-  
a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus  
-Circolo di Solopaca-

Indirizzo:  
-Via Procesi 63  
Solopaca -Bn-

Anno III - Numero 18 - aprile 2014



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

### DA IL SANNIO DEL 23.03.2014

Gentile Direttore,  
leggendo i più recenti interventi apparsi sulla stampa locale, quale mero osservatore della nostra realtà, Le invio una mia breve riflessione che nasce dal vivace dibattito politico che riguarda il mio paese nativo e di residenza: Solopaca.

Ebbene, a distanza di ormai troppi mesi dal coraggioso riassetto politico-amministrativo, alcun cambiamento è arrivato, alcuna opera è stata realizzata; tutto è fermo e dopo tre anni dalle elezioni amministrative del 2011, non è più possibile per noi cittadini stare ancora a guardare; è arrivato il momento in cui, chi ancora ci tiene alle sorti del Nostro Paese deve iniziare a riflettere con pieno coinvolgimento su un progetto concreto, idoneo a consentire nel breve - medio periodo un vero rilancio per Solopaca. Dopo quasi tre anni di costante lavoro dei Nostri Amministratori, credo che sia arrivato il momento di dire BASTA!!!!!! Non è più possibile restare spettatori di una evidente mancanza di programmazione e pianificazione degli interventi per il Paese e di numerosi impieghi di risorse comunali per la risoluzione di problematiche che non riguardano direttamente i cittadini.

Oggi, ad aggravare il quadro, anche le vendite di beni mobili ed immobili, appartenenti al nostro Comune; spesso mi è capitato che leggendo l'albo pretorio del Comune ho avuto la sensazione di leggere un quotidiano di annunci e vendite.

E quindi mi chiedo, ma queste vendite facevano parte del programma presentato a Noi elettori nel 2011? I Progetti di vendita sono stati illustrati ai cittadini in campagna elettorale?

Tanto stupore, lascia il comportamento di qualcuno che pochi mesi fa si lamentava pubblicamente della "vendita" dei beni comunali ed oggi è parte integrante della squadra degli Amministratori che alienano; forse è giusto che sia così, le idee sono destinate a mutare, un po' come il vecchio detto: "fate quel che vi dico non quel che faccio...."

Da mesi non si vede più neppure lo scuolabus, e mi chiedo se è possibile che in un Paese dove l'Amministrazione è tanto attenta alla cultura, dove molto lodevolmente la nostra cittadina nella giornata del sabato diventa la cornice di eventi molto importanti, poi ci si dimentica durante la settimana dei bambini e dei giovani che vanno a scuola!!!

Ed allora, ma se anche Solopaca è in Italia, quella previsione dell'art. 34 della Carta Costituzionale, e contenuta pure nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, a garanzia e tutela del diritto allo studio non può essere pienamente disapplicata.

La scusa, qualche volta pure citata, della mancanza di risorse finanziarie, problematica quest'ultima che affligge purtroppo un po' tutti gli Enti territoriali, certamente non può essere utilizzata da chi con grande impegno aveva delega alla gestione delle finanze comunali anche nella precedente Amministrazione di cui quella attuale in origine si presentava come continuità. —>

A volte penso veramente con tristezza alle abbandonate potenzialità del Nostro Paese alle pendici del Taburno, che non vengono in alcun modo utilizzate. Pare che oggi, dopo decenni si stia lavorando al PAF, unico e necessario strumento di gestione del patrimonio forestale; la domanda però, è come si è fatto finora? Quale strumento è stato utilizzato? Perché non si pensa a programmare un uso civico nell'interesse delle fasce sociali con maggiori necessità? Come è possibile che nel bando neppure viene ben specificata la superficie complessiva del bosco? Come è possibile che nel Bando PAF 2014 non è facile capire chi pagherà il professionista incaricato?

Dal Palazzo di Governo solopachese tante decisioni ma dopo le elezioni amministrative del 2011 e la successiva nuova ricomposizione politico - amministrativa i Nostri Amministratori non hanno avuto il tempo di pensare ad alcuna forma di partecipazione alla gestione della cosa pubblica. E così tra citazioni filosofiche che provano in maniera inconfutabile la preparazione politica dei nostri Amministratori e frequenti ricorsi al Giudice Amministrativo, l'impegno onestamente non pare in alcun modo rivolto verso le vere esigenze della comunità.

Ma oggi i Nostri Amministratori pare che stanno dando "giustamente" precedenza al Museo Enogastronomico o meglio al rilancio del predetto Museo; anche qui, sono anni che si parla di rilancio; ma è lo stesso rilancio di sempre? E poi è un rilancio o una partenza? Quanti giovani sono stati assunti nel MEG? Anche l'ultimo imprenditore conosce la regola economica che impone nel caso di crisi, di ridurre i costi prima di alienare il patrimonio; ebbene perché i nostri amministratori non riducono i costi? Perché nessuno pensa a rinunciare alle proprie indennità in favore delle necessità della Comunità che amministrano?

Le domande per i cittadini di Solopaca sono tante, tanti sono i perché senza risposta; ormai, è arrivato il momento di investire sul futuro; non può più consentirsi a politici giunti al terzo mandato e più che non si accorgano delle problematiche irrisolte del nostro Paese. Il dibattito creatosi testimonia che i cittadini hanno ancora a cuore le sorti del proprio Paese che certamente oggi più che mai non può più essere amministrato in un'unica direzione; c'è necessità di pensare alla comunità, è finito il tempo di promesse e progetti irrealizzabili ed oggi più che mai è necessario che i Nostri Amministratori per il bene della Comunità iniziino a riflettere sulla opportunità di restituire ai cittadini la possibilità di scegliere una nuova squadra per il Governo locale.

Avv. Ernesto Aceto

Dottore di Ricerca in Istituzioni e Politiche Ambientali Finanziarie Previdenziali e Tributarie c/o Università degli Studi di Napoli "Federico II"

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."  
La presente copia è disponibile sul Web sul sito : [WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT) nella Sezione "IL CONFRONTO"

Da Ottopagine- Redazione Telesina del 16 Aprile 2014.  
**SOLOPACA: Affollato convegno ma è mancato il contributo dell'Amministrazione.**

## CHIUSURA CHIESA MADRE: RESTANO TANTI DUBBI

L'assenza degli Amministratori della maggioranza consiliare e i tanti aspetti emersi dall'incontro sulla Chiesa Madre offrono diversi spunti alla discussione.

L'incontro organizzato dal Cenacolo Rosa del Roseto ha preso spunto dalla presentazione del nuovo quaderno edito dall'Associazione e dedicato al massimo tempio cittadino, scritto dall'avvocato Carmine Megaro. Alla manifestazione sono intervenuti, oltre all'Avvocato Tanzillo che ha presentato il libro, Salvatore D'Onofrio, cultore di storia locale, che ha parlato della Chiesa del SS. Corpo di Cristo nella storia sociale ed economica di Solopaca e Mons. Orazio



Francesco Piazza, fondatore del Cenacolo del Roseto e da alcuni mesi Vescovo di Sessa Aurunca. Incontro era molto atteso anche perché si trattava della prima uscita pubblica a Solopaca di Mons. Piazza dopo la sua nomina a Vescovo.

Si parla di una chiesa in cui si identificano tutti i solopachesi: inevitabile dunque che uno dei temi centrali del dibattito, fosse quello della riapertura al culto della chiesa. Da qui la numerosissima partecipazione del pubblico. Ecco perché ha colpito l'assenza del Sindaco e dei consiglieri comunali di maggioranza. Presenti, invece, i consiglieri della minoranza PD e il presidente dell'assise Antonio Rossi, del gruppo di minoranza.

Nel suo accurato intervento, Mons. Piazza, con commozione ha ricordato il suo rapporto con la comunità di Solopaca e con la Chiesa Madre di cui è stato Rettore. Anni di reggenza segnati dalla rinuncia all'assegno mensile che il Comune versava al rettore della chiesa, chiedendo solo che l'Amministrazione provvedesse alla cura dell'edificio sacro. Il Vescovo ha detto di aver telefonato al sindaco e di aver avuto assicurazione sul suo interessamento per la riapertura della chiesa. E' intervenuto l'Avvocato Salvatore Aceto di Capriglia il quale con rammarico ha spiegato che era disponibile a sue complete spese ad effettuare i lavori di messa in sicurezza della chiesa e che la stessa poteva riaprire i battenti già per la Settimana Santa ma l'Amministrazione comunale non ha recepito la sua offerta.

Da qui il "caso" sulla chiusura dell'edificio che è stata ordinata dal sindaco Santonastaso dopo la tradizionale salita in montagna della Statua della Madonna del Roseto. La motivazione: le condizioni precarie del tetto e il danno temuto all'incolumità pubblica. Monsignor Piazza, durante la messa che celebrò all'aperto a Solopaca dopo la sua nomina, ebbe parole molto accorate, rivolte in prima persona al Sindaco e alla cittadinanza, esortando a darsi da fare per la riapertura della Chiesa e a far sì che a giugno, quando la Madonna del Roseto verrà riportata dalla montagna al paese, trovasse aperte le porte della sua "casa".

Mentre ancora numerosi cittadini ancora si interrogano sulle reali cause che hanno determinato la chiusura, fino a questo momento nessuna conoscenza in più si ha sulle condizioni statiche della chiesa: solo voci, ipotesi, congetture. Sempre Aceto di Capriglia, originario di antica famiglia solopachese, e che già si è reso benemerito per il restauro dell'orologio del Campanile Vanvitelliano, per il ripristino del meccanismo elettrico delle campane dello stesso, e per la donazione di arredi alla Biblioteca comunale di Solopaca, si è subito reso disponibile per contribuire alla riapertura dell'edificio. Dopo aver contattato l'Amministrazione comunale, insieme al Sindaco ed agli ingegneri Giona Squitieri da Napoli, esperto di restauro e conservazione di edifici storici, e

Claudio Cardone, figlio del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento, è stato effettuato un sopralluogo.

Nel mese di Febbraio, il professore ha anche presentato all'Amministrazione un progetto redatto dallo Studio Cardone di Benevento, in base al quale sarebbero stati effettuati i con ogni cura lavori di messa in sicurezza della chiesa, tutelando le caratteristiche storico - artistiche con il controllo della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, e delle norme di sicurezza, con il controllo dei Vigili del Fuoco. La messa in sicurezza e l'agibilità sarebbe stata effettuata inoltre con l'eventuale assistenza di un tecnico di fiducia del comune e con il diretto intervento del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento, ing. Francesco Cardone. Il tutto ovviamente a completo carico del Prof. Salvatore Aceto di Capriglia.

Mentre non sono mancate manifestazioni di impegno da parte dei cittadini, almeno due ditte edili si erano dichiarate disponibili ad effettuare i lavori di messa in sicurezza gratuitamente, mentre altri avrebbero effettuato una sottoscrizione per l'acquisto dei materiali occorrenti e per la direzione tecnica. Punto di partenza fondamentale sarebbe stato però conoscere la reale situazione dei danni per approntare concretamente un'iniziativa efficace. Non pervenendo alcuna spiegazione da parte dell'Amministrazione comunale, si è alimentato un clima di malcontento, con voci, supposizioni, ipotesi ma nulla di chiaro e definitivo. Sono intervenuti anche i consiglieri comunali PD, Domenico Galdiero e Giuseppe Natalino Stanzone, con una interrogazione al Sindaco, nella quale si chiedeva di conoscere l'ordinanza di chiusura della chiesa e la relativa relazione tecnica. Da allora è trascorso circa un mese senza alcuna risposta.

Alla luce di questi fatti, ovvio che un convegno dal titolo "Parliamo di Chiesa Madre", destasse attese e inquietudini. L'Avvocato Alessandro Tanzillo, ha promosso l'iniziativa con invito pubblico formulato tramite un manifesto e con promozione su Facebook. Non ha inviato inviti scritti ma la partecipazione del pubblico è stata affollata ed interessata.

### AVVISO:

**Il VIDEO INTEGRALE del Convegno sulla Chiesa Madre organizzato dal Cenacolo Rosa del Roseto del 13.04.2014 è stato pubblicato ed è visionabile su YOUTUBE a cura del CESD onlus Solopaca al**  
**Link:** <https://www.youtube.com/channel/UC1851bDdH3spdwR3JVO9vuQ>

**Su FACEBOOK è stato istituito dall'avv. Alessandro Tanzillo il GRUPPO FB :**

**COMITATO PER LA CHIESA MADRE**

<https://www.facebook.com/groups/303850596434036/>

Per dare concretezza alla proposta di costituire un comitato di cittadini che si attivino, in qualsiasi modo, per la ristrutturazione e la riapertura della Chiesa Madre, l'associazione **Cenacolo Rosa del Roseto onlus** ha creato questo gruppo, aperto alla partecipazione di tutti i solopachesi che hanno a cuore una pronta risoluzione del problema.

Quanti daranno la propria adesione al gruppo **COMITATO PER LA CHIESA MADRE**, saranno poi invitati a costituire formalmente un comitato cittadino che si darà regole ed obiettivi. Vi chiedo, per cortesia, di dare sostegno e diffusione all'iniziativa, oltre che suggerimenti e consigli per la migliore riuscita. Grazie ed auguri di Buona Pasqua.  
Alessandro Tanzillo



## Da Ottopagine del 06/03/2014 PARTE L'ITER PER IL PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE

Parte l'iter per la redazione del Piano di gestione e assestamento forestale del patrimonio agro-silvo-pastorale. L'altro ieri (4 marzo) è stato approvato lo schema di bando di gara per l'affidamento dell'incarico per la redazione del citato piano, considerato che la stessa non può essere assicurata con personale della macchina comunale. Possono proporre la candidatura i soggetti professionisti iscritti nella sezione dell'ordine professionale dei dottori forestali e/o dei dottori agronomi o, se società, alla Camera di Commercio per una delle voci compatibili con il Servizio da prestare. Il valore stimato dell'appalto ammonta a 38mila euro lordi. Il bando I indica anche termini e modalità per l'esecuzione dell'incarico: il tempo massimo per la consegna degli elaborati da presentare al competente ufficio regionale per il provvedimento di esecutività è fissato in 270 giorni (9mesi) naturali consecutivi, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'incarico. L'incarico terminerà allorché la Regione provvederà ad emanare il provvedimento di esecutività. I tecnici interessati dovranno avanzare la propria richiesta entro e non oltre le ore 14 del prossimo 10 aprile. La valutazione delle proposte avanzate dai professionisti per il conferimento dell'incarico sarà effettuata dal responsabile dell'area tecnica.

### NOTA A MARGINE

a cura della Redazione

**FINALMENTE !!!!!.....ERA PROPRIO ORA !!!!!**

CHISSA' CHE, FORSE, DOPO L'ADOZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE, CHE SI POTEVA E SI DOVEVA FARE MOLTO PRIMA, SI EVITERA' CHE LA NOSTRA MONTAGNA VENGA NUOVAMENTE E RIPETUTAMENTE **"VIOLENTATA"** GRAZIE ALLE GARANZIE PREVISTE ALL'ART. 7 -PIANO DEI TAGLI- DEL P.A.F. (vds. estratto P.A.F a lato)

FORSE PER IL FUTURO SI EVITERANNO CERTI "SCEMPI" E CERTI "ANOMALI ED INOPPORTUNI TAGLI". FORSE SI EVITERANNO I "BALLETTI SULLE COMPETENZE DEI CONTROLLI". SPERIAMO DI NON VEDERE PIU' CERTI TAGLI (come quelli visibili dalle foto o, semplicemente, osservando la nostra montagna a ridosso della Pedemontana) SPECIE A RIDOSSO DI CERTE ZONE DEL NOSTRO CENTRO ABITATO, GIA' VULNERABILE DA SERI E CERTIFICATI FATTORI DI RISCHIO IDRO-GEOLÓGICO.



**"DETTI E BROCARDI POPOLARI" - "FRASI CELEBRI" - "AFORISMI"**

**"A STENTA DA NEVE IESCINO I STRUNZI!!"**

( per indicare che solo col cambiare di certe situazioni si palesano nuovi scenari)

## Estratto dal PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE a cura della Redazione

### Art. 1

Definizione e obbligatorietà

1. Il Piano di assestamento forestale (PAF) è lo strumento di pianificazione a livello aziendale. Il PAF definisce gli interventi culturali utili a conseguire gli obiettivi della proprietà nel rispetto degli indirizzi e dei vincoli individuati dal PFC o, in assenza di questo, dal PFR.

2. La **L.R. 11/96** (art. 2, comma r) prevede l'elaborazione del PAF.

3. Il PAF è **obbligatorio per le proprietà silvo-pastorali appartenenti alla Regione, ai Comuni o ad altri Enti pubblici**, nonché per le **proprietà private** di superficie superiore a 100 ettari ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato B.

4. Il PAF contiene un **inquadramento della realtà dell'ambiente in cui si opera e dei caratteri quali quantitativi del complesso forestale oggetto di studio. Costituisce strumento di analisi, definizione e applicazione dei criteri alla base della gestione sostenibile dei beni silvopastorali, nonché strumento pianificatorio degli interventi infrastrutturali, di riqualificazione ambientale e di valorizzazione di detti beni.**

5. Il PAF ha **validità non inferiore ad anni 10** ed è redatto da un tecnico agronomo o forestale senior, abilitato e iscritto al relativo ordine professionale.

6. Ai fini della redazione o revisione del PAF, l'Ente interessato e i privati possono accedere ai finanziamenti previsti dalla Regione.

7. **Le prescrizioni contenute nel PAF, una volta approvato, sono da considerarsi integrative, modificative o sostitutive delle norme relative alle prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF).**

### Art. 7

Piano dei tagli

**Il piano dei tagli o piano degli interventi di utilizzazione forestale allegato al piano di assestamento è un documento in forma generalmente tabulare in cui vengono descritte e quantificate, particella per particella, le operazioni di taglio da eseguire sul soprassuolo, indicandone la distribuzione sul terreno e le modalità operative.**

**Il piano dei tagli è organizzato per anni di intervento e indica il tipo di intervento culturale, la sua distribuzione sul terreno nelle particelle interessate, le masse legnose da prelevare divise per specie. ....segue...**

